ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI AFFRONTATI

Il C.S.I. Centro Sportivo Italiano, Comitato Provinciale di Trento, è da sempre un osservatorio del mondo dello sport trentino, grazie alla sua presenza sul territorio da quasi 70 anni ed alle centinaia di associazioni e di atleti, tecnici, volontari e dirigenti che, nel corso della storia, hanno partecipato alle attività sportive, agonistiche e non, motorie e promozionali, organizzate dallo stesso Comitato.

Grazie a questa posizione privilegiata, rinforzata negli ultimi anni da un maggiore impegno di diversi componenti del Direttivo nel declinare lo sport come strumento educativo, di crescita e contributo alla cittadinanza ed alla comunità, è stato possibile monitorare e recepire i cambiamenti che, soprattutto dal 2003 in poi, hanno "complicato" per molti aspetti la gestione dello sport dilettantistico: norme fiscali e contabili, burocrazia, responsabilità, tutela sanitaria, solo per citare alcune aree di particolare rilievo nel mutamento del contesto di riferimento.

Nel confronto continuo, quotidiano quasi, con oltre 200 associazioni sportive (direttamente affiliate al CSI Trentino negli ultimi 5 anni) e con gli altri attori dello sport (Federazioni, altri Enti di Promozione e, su tutti, il CONI) è risultato palese come il contesto normativo, organizzativo e gestionale dello sport dilettantistico è divenuto sempre più complesso e le necessità di questo settore, in termini di conoscenze e competenze, si sono accresciute.

Il volontariato, sul quale per decenni l'associazionismo sportivo ha fatto perno per operare e svilupparsi, comincia a stentare, soprattutto nello stare al passo con le ormai sistematiche novità fiscali, contabili e gestionali.

Il fabbisogno finanziario delle associazioni sportive, con l'esplosione della crisi economica e la contrazione delle sponsorizzazioni private e dei contributi pubblici, esige nuove soluzioni, nuovi ambiti nei quali muoversi per reperire risorse economiche, nuovi strumenti e competenze commerciali, gestionali e organizzative.

Le figure necessarie per sostenere l'organizzazione e la gestione di un'associazione sportiva dilettantistica e le relazioni con una rete di professionisti (commercialisti, consulenti, avvocati e notai) e di "attori" dello sport (enti pubblici, federazioni, enti di promozione sportiva, CONI, ecc.) sempre più esigenti e specializzati, *stanno aprendo la strada ad un processo di professionalizzazione o quanto meno di formazione specifica che potrebbe rappresentare uno sbocco per tante persone, in particolare giovani, desiderosi di trasformare una passione in lavoro o di lavorare in un contesto NON PROFIT che sia sufficientemente stimolante*.

La carenza di adeguate ed aggiornate competenze gestionali nel volontariato attivo nel mondo dello sport dilettantistico e la mancanza di figure professionali "codificate" e riconosciute, evidenzia il bisogno urgente, per questo comparto della vita sociale, di ricercare, preparare ed inserire nuove risorse umane all'interno delle associazioni, delle aziende e degli enti preposti, tutti attori principali del mondo dello sport.

La necessità per i giovani di trovare nuovi spazi e nuove opportunità in un mondo del lavoro bloccato e sempre più incerto, il loro bisogno di sperimentarsi in una attività produttiva e qualificante, utile anche a rendersi indipendenti dalle famiglie di origine, e la vicinanza naturale dei giovani allo sport, almeno in qualità di praticanti, sembra un buon viatico affinché si trovi un punto di incontro di esigenze e aspettative, utile a produrre risultati concreti e positivi per la soddisfazione dei bisogni di tutte le parti in gioco.

SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

L'idea centrale del progetto è quella di **far conoscere, avvicinare ed avviare giovani dai 18 ai 29 anni (max 30 persone) a percorsi di lavoro, professione e volontariato attivo, nell'ambito dello sport dilettantistico**, in particolare nella organizzazione, gestione ed amministrazione di associazioni e società sportive dilettantistiche e professionistiche.

Il progetto si realizzerà secondo lo schema seguente:

- In una prima fase di **progettazione partecipata**, ai giovani iscritti al progetto, dopo un breve colloquio individuale per la valutazione ex ante delle conoscenze di ingresso, verrà illustrata l'analisi del contesto e dei fabbisogni che sta alla base del progetto, arrivando a descrivere in senso ampio una serie di funzioni e, soprattutto, di figure necessarie alla gestione delle attività e delle associazioni e società di tipo sportivo. Poi, tra queste figure, attraverso questo "lavoro di gruppo" iniziale, si definiranno 4 figure, tra quelle considerate di maggior interesse dai partecipanti, che diventeranno l'oggetto del seguito del percorso. Questa prima fase avrà una **durata di 4 ore**, coinvolgerà tutti gli iscritti e si svolgerà presso la Sala Bellesini del Seminario Maggiore di Trento. Questa fase verrà gestita da esperti del C.S.I. già coinvolti nella progettazione del percorso.

- La seconda fase, essenzialmente di **formazione**, vedrà un primo momento che sarà rivolto a tutti i partecipanti, per fornire loro un quadro il più completo possibile del funzionamento di una Associazione Sportiva Dilettantistica e, quindi, delle sue numerose necessità in termini di competenze, conoscenze, ruoli, lavori, professionalità, ecc. Questo momento formativo avrà la **durata di 6 ore**, coinvolgerà tutti gli iscritti e si svolgerà presso la Sala Bellesini del Seminario Maggiore di Trento. Questo momento sarà gestito da un esperto del C.S.I. in materia di disciplina giuridica, amministrazione e gestione di associazioni sportive. Una volta che i partecipanti avranno a disposizione un quadro sufficientemente chiaro di posizioni/figure gestionali, professionali ed organizzative e di funzioni, mansioni e bisogni delle organizzazioni su cui si basa lo sport dilettantistico, essi potranno scegliere uno o più dei 4 percorsi specifici, con moduli diversi, per ciascun tipo di figura prescelta. Ogni percorso avrà una durata di 10 ore, per un totale generale di 40 ore per questa fase di specializzazione. I percorsi di specializzazione si svolgeranno presso la Sala Riunioni della nuova sede del C.S.I. Comitato Provinciale di Trento, sita in via Marino Stenico 26 a Trento. Il team di docenti impegnato in questa fase verrà definito solo a questo punto del percorso visto che, pur avendo già un gruppo potenziale di riferimento, verranno coinvolti solo quelli competenti per le materie e le figure prescelte insieme ai partecipanti.

- Al termine dell'intero percorso formativo, i giovani partecipanti saranno in grado di fare una prima esperienza in un contesto associativo, nel ruolo o nella figura per cui si sono formati. Al fine di concretizzare questa possibilità, e provare subito a "**giocarsi la partita**", il C.S.I. Centro Sportivo Italiano Comitato di Trento ed i principali partners del progetto accoglieranno i giovani formati per una esperienza di volontariato presso le loro strutture, da un minimo di 3 ad un massimo di 6 mesi (durata da concordare con i partners, in base al tipo di figura prescelta e sentita la disponibilità dei partecipanti in fase di colloquio). I posti riservati per questa fase esperienziale saranno non meno di 8. Il volontariato permetterà di arricchire sul campo, con l'esperienza diretta e specifica, le conoscenze acquisite durante il percorso formativo. In base al numero di posti disponibili per gli stage, in funzione del numero degli iscritti, si potrà renderà necessaria una fase di selezione.